



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregazione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

X. Dà principio à ragionamenti spirituali in camera sua.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

Dà principio a' ragionamenti spirituali in camera sua. Cap. X.

Introduce la
frequenza de'
Sacramenti.

I **M**A perche in que' tempi si viuca rimessamente nelle cose pertinenti allo spirito; & alla maggior parte degli huomini pareua assai il confessarsi più d'vna volta l'anno; considerando Filippo nascer da questo la perditione di molte anime, si mise con tutta la sua industria ad indurre le persone alla frequenza de' Sacramenti, & altri esercitij spirituali; & in particolare alla confessione: & egli fù de' primi, che insieme con que' santi huomini cominciò à rinouare in Roma il confessarsi, e comunicarsi frequentemente.

Al Palba ha-
uea confessa-
to buon nu-
mero di per-
sone.

2 Ma accioche questo suo desiderio più facilmente gli riuscisse, lasciata ogni altra cura, si diede ad ascoltare le confessioni: e raccolti alcuni penitenti, vedendo il frutto, che con questo mezo si facea; non contento di confessare il giorno, vi spendea ancora buona parte della notte: di sorte che la mattina auanti l'alba hauea per ordinario confessato in camera sua buon numero di persone; per comodità delle quali, accioche potessero aprire, & entrare quando pareua loro, era solito lasciar la chiaue sotto la porta delle sue stanze.

Assiduità di
Filippo nel
dire le con-
fessioni.

3 Aperta poi la chiesa ogni mattina calaua abbasso, e si metteua al confessionario: donde non si partiuua mai, se non ò per dir messa (la quale solea dire vicino à mezo giorno) ò per qualch'altro degno rispetto, lasciando sempre detto doue andaua. E quando non vi fossero stati penitenti, si tratteneua appresso il confessionario, ò à leggere, ò dir la corona, ouero a recitar l'offitio: & alcuna volta passeggiua fuori della porta per aspettarli, & essere più facilmente veduto: e quindi auueniuua, che chiunque lo volea, facilmente & à qualsiuoglia hora lo ritrouaua. Finalmente gustaua

staua tanto di assistere alle confessioni, ch'egli stesso diceua: Il sedere solo al confessionario mi è di grandissimo gusto: onde non lasciò mai di confessare per alcuna infermità, che gli soprugiugnesse, se però i medici espressamente non glielo vietauano: e se alcuno per compassione gli hauesse detto: Padre, à che fine vi mettete à tanta fatica? rispondea: che non gli era fatica, ma più tosto solleuamento, e ricreazione: e ciò facea per mantenere i suoi nello spirito, e per non dar loro occasione di raffreddarsi, ò ritornare indietro, quando non l'hauessero facilmente ritrouato.

4 Ma nō contento d'hauer con questo mezo acquistato molti penitenti, desiderando ancora di cōseruarli, procurò come buon padre d'inuentar'esercitij, co' quali si mantenessero, & andassero continuamente crescendo nella via dello spirito. A questo effetto adunque ordinò, che'l giorno dopo pranzo (come che quelle sogliono esser'hore più pericolose) andassero à ritrouarlo in camera sua: doue stando egli per ordinario ò appoggiato, ò à sedere sopra del suo letticiuolo, fattosi di quegli vna corona intorno, proponea loro in modo di conferenza qualche cosa morale: come della bellezza delle virtù, ò della bruttezza de' vitij, ò qualche consideratione sopra le vite de' Santi: & alla fine ripigliando esso il discorso, vi ragionaua sopra con tanto spirito, e feruore, che sbattendosi com'era suo solito, non solo facea tremar il letto, ma etiandio tal'hora l'istessa camera: e molte volte ancora fù veduto eleuato in aria con tutto il corpo.

5 Quelli poi, che frequentarono in quel principio questi esercitij furono da sette, ò otto persone in circa: fra' quali vi fù Simone Grazini Fiorentino, Monte Zazzara dell'istesso paese, Michel da Prato, due giouani orefici, & vno di casa Massimi. Ma crebbe dappoi talmente il numero, che non essendo la stanza capace di tanta gente, il Santo ne prese alcun'altre vicine, & à spese sue ne fece fare vn luogo, in cui potessero tutti stare commodamente.

Principio de' ragionamenti.

I primi, che frequentarono i ragionamenti del Santo.

quinta

D'al-